

## News & Wine



### “Zonazione”: si o no?

Da Monica Lerner (“The Wine Advocate”) a Kerin O’Keefe (“The Wine Enthusiast”), da Walter Speller (“Jancis Robinson”) al Master of Wine Tim Atkin, fino ad arrivare a Decanter, tutto il mondo del vino ne parla e si interroga sul da farsi: è la “zonazione” del Brunello, l’argomento scottante che, da anni, fa discutere produttori ed esperti del settore. Il nodo della questione (vedi sul sito) è senza dubbio se la suddivisione, non qualitativa né tanto meno classificatoria del territorio del Brunello in micro-aree, sia una strada percorribile e utile sia per i produttori sia per i consumatori. Molte le opinioni, sia favorevoli che contrarie, e molti i dubbi e le perplessità.

**PROFUMERIA ITALIANA** SALVIONI - MONTALCINO

## Agenda

### Week-end in “rosa”

Il weekend dedicato alle donne parte con la serata di beneficenza “Aspettando la festa della donna” (Torrenieri, 7 marzo, ore 19.45, Dancing L’Etoile). La festa prosegue l’8 marzo, con “Educational Tour” (ore 16.30), alla scoperta della figura femminile nella storia (Sezione Archeologica del museo). Si prosegue con l’inaugurazione della mostra fotografica dedicata al femminicidio “Fermentazioni Artistiche” (Palazzo Comunale, ore 17.30), per poi concludere la serata, nel Borghetto, con una cena, preparata dagli uomini, tutta dedicata al “gentil sesso”.

## Soci@l

### Tasi vs Imu

La nuova Tasi sarà peggiore dell’Imu di Monti? Il Comune di Montalcino, in questi giorni, sta calcolando come e quanto, la nuova tassa, inciderà sulle tasche dei contribuenti. Di certo, per ora, c’è che il provvedimento concede la libertà ai sindaci di aumentare l’aliquota d’imposta fino allo 0,8 per mille per finanziare gli sconti sulla prima casa. Scrivete la vostra a [info@montalcinonews.com](mailto:info@montalcinonews.com)



## Cultura & Paesaggi

### Timeless ... le opere a Montalcino sono senza fine

Quintessenza della Montalcino che cresce, di una città con l’ambizione di restare una delle mete turistiche più note e amate nel mondo, le opere pubbliche, in dirittura di arrivo nel 2014, sintetizzano la capacità economica, e politica, di investire nel futuro. Le prime opere che vedranno la luce, o per meglio dire, saranno consegnate alla città perché i lavori sono in una fase finale sono: il restauro della Madonna delle Grazie, a cui manca solo il rifacimento del tetto della sacrestia, che dovrebbe terminare nel giro di due mesi, e il percorso pubblico attrezzato nel sito archeologico di Poggio della Civitella, che dovrebbe veder completare anche le fasi di collaudo, e quindi essere aperto e fruibile da tutti, entro agosto. Terminati anche i lavori nella nuova zona residenziale di Castelnuovo dell’Abate, ovvero l’urbanizzazione di Via delle Cave, fognature, acquedotto e, da ultimare, solo l’illuminazione pubblica. Se queste sembrerebbero vicine alla fase finale, altre opere, come i Giardini dell’Impero, vedranno solo domani l’avvio delle procedure di individuazione delle ditte per l’appalto e, per l’inizio dei lavori, Montalcino dovrà aspettare altre settimane. Mentre tra un mese potrebbe essere affidato, con gara, l’incarico per la progettazione del consolidamento della Strada Comunale del Canalicchio, un’opera che ha avuto un contributo di 420.000 euro dalla Regione Toscana. E se le procedure per la realizzazione del collettore fognario, da parte dell’Acquedotto del Fiora, sembrano andare senza intoppi, lo stesso si può dire degli interventi di risanamento conservativo e di recupero funzionale della chiesa di Sant’Agostino curati dalla Fondazione Bertarelli. Un lavoro che non interesserà solo il livellamento del tetto nei punti di avvallamento con eliminazione delle infiltrazioni di acqua piovana, come all’inizio era stato progettato, ma anche il restauro e la messa in sicurezza degli affreschi danneggiati dalle infiltrazioni. Un’opera che dovrebbe prendere il via entro il mese di marzo.

## Uomini & Terra

### Montalcino e la sua “Grande bellezza”

Quando Paolo Sorrentino è salito sul palco del Dolby Theatre di Los Angeles, per ritirare la statuetta per il “Miglior film straniero” con il suo “La grande bellezza”, anche Montalcino era con lui. Un cast ricco e d’eccezione e molti i volti del cinema italiano che hanno contribuito al successo della pellicola. E tra questi, sono diversi gli attori che, negli anni, sono passati anche da Montalcino ed hanno calcato le scene di rassegne e kermesse della città del Brunello. Il protagonista, Toni Servillo, nel luglio del 1988, fu sul palco di “Montalcino Teatro”, per recitare Eduardo De Filippo. Ma non è finita qui, nel “Festival Internazionale della Val d’Orcia”, anche Galatea Ranzi, con “Odissea: il rito della narrazione” nel 2001 e Iaia Forte nell’agosto del 2007, con “Erodiade” di Giovanni Testori, scelsero il palco di Montalcino.



**SARTORIA PRINCIPE MONTALCINO**  
 Alpaca - Canapa - Cashmere - Lana - Lino - Seta  
 Esclusiva Tessuti Busatti  
 Piazza del Popolo, 2 Tel: 0577-849559



## Storia & Attualità

### Quando l’eccellenza si chiama Brunello di Montalcino

Quando il Brunello incontra i guru del vino e diviene emblema dell’eccellenza enoica del Belpaese: è la storia che parla di Montalcino nel mondo. Due nomi come Wine Spectator e Vinaly che si incontrano e con “OperaWine”, la lista che segue i terroir d’Italia, stilata dalla rivista per “Anteprima” Vinaly, premiano il re del Sangiovese. Nella “Top 100” 2014, infatti, Montalcino si conferma, per il terzo anno, la denominazione più prestigiosa e più rappresentata, con 10 cantine selezionate (Altesino, Tenuta Greppo Biondi Santi, Casanova di Neri, Castello Banfi, Col d’Orcia, Mastrojanni, Siro Pacenti, Tenuta Il Poggione, Tenute Silvio Nardi, Valdicava) e 5 griffe radicate sul territorio (Allegrini, Antinori, Gaja, Marchesi de’ Frescobaldi e San Felice). Ma c’è anche “Wine & Spirits”, che premia il Brunello. Indagando tra i sommelier dei più importanti ristoranti d’America, il magazine dichiara che, tra i marchi e i vini più popolari del vino italiano nel fondamentale mercato della ristorazione Usa, c’è Banfi presente con ben due etichette: l’immane Brunello ed il Toscana Pinot Grigio San Angelo. Un altro traguardo per un brand che punta a conquistare il mondo e sembra ci stia riuscendo.

**La Diana**  
 Birra Artigianale